

Istituto Comprensivo Via Gentile 40
Piano per l'Inclusione
A.S. 2023-2024

L'Istituto Comprensivo "Via Francesco Gentile, 40" è ubicato a Roma nel territorio di Cinecittà Est, zona di un popoloso insediamento tra la Tuscolana e il Grande Raccordo Anulare, situato a breve distanza dai Castelli romani e dalla zona archeologica dell'Appia Antica.

Esplora la sua attività in tre sedi: un plesso di Scuola dell'Infanzia, un plesso di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di primo grado, siti tutti in via Francesco Gentile.

Tutti i plessi sono inseriti in un contesto ambientale e architettonico a vocazione prevalentemente residenziale con potenzialità di sviluppo nel terziario.

La provenienza sociale è prevalentemente media: attività più diffuse sono l'impiego nel settore pubblico e privato, il commercio e le libere professioni.

Non mancano, però, anche situazioni di disagio economico sociale e, recentemente, si nota un incremento delle iscrizioni di alunni provenienti da paesi europei ed extraeuropei.

Complessivamente la popolazione scolastica nel corrente anno scolastico è composta da alunni 683.

L'acronimo **BES** significa **Bisogni Educativi Speciali**: con questo termine si individuano tutti quei bambini e quei ragazzi che vivono una condizione di svantaggio scolastico.

Rientrano nella definizione di BES i ragazzi:

- in condizione di **disabilità**
- con **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)** o di disturbi evolutivi specifici
- in **condizioni socio-economiche o culturali-linguistiche di svantaggio**.

Il **P.I.** è un documento che raccoglie in un quadro organico gli interventi intrapresi, o da intraprendere, per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con disabilità.

Tali interventi coinvolgono diversi soggetti (la scuola, le famiglie, l'équipe medica, il territorio) e per questo devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

A tal fine il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per realizzare una didattica efficace nelle diverse situazioni.

A.	Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
➤	Minorati vista	00
➤	Minorati udito	00
➤	Psicofisici	48
➤	Altro	00
2.	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	
➤	ADHD/DOP	
➤	Borderline cognitivo	
➤	Altro	
3.	svantaggio	
➤	Socio-economico	
➤	Linguistico-culturale	
➤	Disagio comportamentale/relazionale	
➤	Altro	
	Totali	48
	% su popolazione scolastica	7%
	N° PEI redatti dai GLO	48
	N° PEI provvisorio	1
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
	Referenti di Istituto		Sì
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
	Docenti tutor		Sì
	Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì				
	Altro:					
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: Garante sul piano formale e organizzativo dell'Inclusione e, attraverso il P.I., della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno appena concluso. Supervisiona la messa a punto di interventi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Funzione Strumentale Inclusione: collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del P.I.; coordina il gruppo di sostegno; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PEI; tiene i rapporti scuola – famiglia e con gli operatori socio sanitari presenti nel territorio; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

Collegio Docenti: delibera il P.I.; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado d'inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.

Cdc: articolano nella progettazione degli interventi didattico-educativi quanto previsto dal Collegio Docenti, organizzando l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento e adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni BES; collaborano con la famiglia; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.

Dipartimento di sostegno: formula le griglie di valutazione; adotta decisioni comuni inerenti al valore formativo-didattico-metodologico-educativo, alla programmazione delle attività di formazione/aggiornamento in servizio, alle relazioni con le famiglie degli allievi disabili, all'informazione dei docenti curricolari e delle famiglie sulle iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e dalle associazioni, alla programmazione delle attività extracurricolari e delle uscite didattiche a favore degli allievi con disabilità e delle loro classi di appartenenza.

Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie; coordinano la progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.

Famiglie: le famiglie collaborano con la scuola, mantenendo i contatti con il dirigente, le figure strumentali, gli insegnanti; partecipano agli incontri stabiliti, condividono il percorso educativo e didattico e collaborano per la sua realizzazione; tengono costantemente aggiornati i diversi soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sull'evoluzione clinica del caso.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, la nostra scuola si propone per il prossimo anno scolastico di:

- ridefinire il **GLI**;
- potenziare la responsabilità pedagogico didattica dei Consigli di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti, con l'obiettivo comune di realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione;
- definire con maggiore chiarezza i compiti del Dipartimento di Sostegno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In considerazione di quanto sottolineato dalle norme relative agli alunni con BES, si ritiene importante:

- proporre corsi di aggiornamento/formazione per i docenti sin dall'avvio dell'anno scolastico per uno sviluppo delle competenze necessarie per il riconoscimento delle diverse problematiche e per la valorizzazione delle diversità;
- proseguire e potenziare il rapporto di collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia al fine di realizzare eventi di formazione e sensibilizzazione;
- agevolare la partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del P.I. proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università;
- consentire la partecipazione agli incontri di formazione agli educatori che collaborano con la nostra scuola;
- incentivare l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica e per l'inclusione proponendo aggiornamenti relativi e mirando allo sviluppo di una cultura digitale;
- sensibilizzare all'utilizzo di una didattica laboratoriale proponendo aggiornamenti relativi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione dev'essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e dev'essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Per rendere la valutazione efficace e coerente è stata individuata una griglia di osservazione comune a tutti i docenti di sostegno per rilevare il livello delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita.

La pratica didattica nell'ottica di un apprendimento per competenze si avvarrà di una pluralità di strategie:

- valorizzazione dei linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, attraverso l'uso di mediatori didattici quali immagini, disegni e file/guide audio;
- utilizzo di schemi e mappe concettuali;
- utilizzo di tecnologie informatiche e software facilitanti;
- focus sull'apprendimento esperienziale e sulla didattica laboratoriale;
- promozione dello sviluppo dei processi metacognitivi al fine di potenziare l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promozione dell'apprendimento collaborativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Insegnanti di classe: ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi; dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento.

Insegnanti di Sostegno: il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo/a, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

OEPA: individuano insieme agli insegnanti di classe strategie per portare a compimento il percorso didattico-educativo e valorizzare le abilità dell'alunno; partecipano all'elaborazione dell'orario offrendo collaborazione e condivisione di intenti e obiettivi.

TIFLODIDATTA E ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE: sono operatori socio-educativi che affiancano l'alunno/a disabile sensoriale con funzione di mediatore e di facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra l'alunno, la famiglia, la classe, i docenti e i servizi specialistici.

Personale ATA: i collaboratori scolastici, benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze emerse, collaborano attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa di grande importanza nel processo di integrazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (**ASL, servizi sociali, associazioni del territorio e specialisti privati**) per favorire il benessere dello studente e prevenire situazioni di disagio.

Assistenti sociali: gli assistenti sociali operano congiuntamente con la scuola per l'individuazione e la presa in carico di alcuni bisogni emersi e per la soluzione di criticità.

Servizio educativo comunale: il municipio VII di Roma avvia il Servizio Educativo di sostegno agli alunni.

Cooperative e Associazioni: collaborano con la scuola per la programmazione e condivisione di strategie di supporto allo studio e all'apprendimento per alunni BES

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione e la partecipazione delle famiglie rappresentano un dato imprescindibile del processo di inclusione e, in generale, nel percorso scolastico in tutte le sue fasi. Il rapporto docente di sostegno - famiglia è costante e tale va mantenuto affinché l'azione didattica ed educativa possa proseguire in maniera completa. L'attenta strutturazione dei PEI e dei PDP, predisposta nel rispetto delle difficoltà del singolo alunno, così come dei suoi punti di forza, e la condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il termine inclusione non si limita agli alunni disabili oppure agli alunni con bisogni educativi speciali, ma prende in carico l'insieme delle differenze. In questa dimensione l'insieme delle espressioni e delle potenzialità di tutti deve rimanere centrale nei percorsi di facilitazione dell'apprendimento predisposti anche in base alle risorse e agli strumenti disponibili. I docenti curricolari si impegnano ad utilizzare metodologie didattiche inclusive, volte a rispondere in modo adeguato alle capacità e alle esigenze di tutti gli allievi: didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, uso delle tecnologie, modalità di presentazione dei contenuti che sfruttano il canale visivo e tattile. Indipendentemente dalla scelta di redigere o meno un PDP, i docenti costruiscono percorsi didattici che possano rispondere ai bisogni individuali, aiutare lo sviluppo di un adeguato metodo di studio e favorire il successo formativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto mira alla valorizzazione di tutte le risorse esistenti, umane, strumentali e finanziarie, in quanto si ritiene importante progettare un contesto educativo motivante e stimolante, che possa offrire agli allievi diverse prospettive d'apprendimento e di partecipazione. L'Istituto si prefigge, inoltre, di utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e allo scambio. Viene favorita un'equilibrata formazione delle classi e un'adeguata elaborazione dell'orario e dei docenti curricolari e di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di aule con ausili, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi strutturati di vario genere. Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratorio di informatica, teatro. Nel corso del prossimo anno scolastico, in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti. Si rendono necessari convenzioni e protocolli di intesa con le associazioni del privato sociale e del volontariato presenti nel territorio, oltre che finanziamenti specifici per progetti di inclusione e per la costruzione di una biblioteca scolastica adeguata ai bisogni educativi speciali con acquisizione di audiolibri, testi in formato digitale e hardware e software specifici (ad es. screen reader, app per tablet, tastiere a caratteri ingranditi, ecc.).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

La scuola prevede una continuità tra i docenti delle classi coinvolte e i precedenti insegnanti per agevolare l'inserimento nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali (BES). La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo tale da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire un attento coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2023